

transportonline



ISCRIVITI ALLA RASSEGNA STAMPA

REGISTRATI

AREA UTENTE

ENG

LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI

Qui potrai acquistare o vendere servizi di spedizione, trasporto, logistica e forniture per la movimentazione merci

Registra gratis la tua azienda

Cerca Aziende di:

Submit

Submit

Submit

Ricerca Libera:

Cerca nelle Aziende...



CHE COS'È TRANSPORTONLINE

OFFERTE

ANNUNCI

NEWS

EVENTI

PRIMO PIANO

LEGGI

CONTATTI

HELP

News

Cerca News in archivio dal 2002



Stampa

10 Dic 2018

L'autotrasporto si unisce: basta indugi, misure immediate per il rinnovo del parco circolante

BONUS PUBBLICITÀ

CONVERTI le tue tasse PROMUOVENDO la tua azienda

transportonline



In gioco sostenibilità e sicurezza del trasporto.

Le sempre più stringenti normative in materia ambientale rischiano di bloccare il trasporto delle merci fuori e dentro le città.

Al riguardo, gli operatori del settore sono riusciti a far passare nell'opinione pubblica la consapevolezza che il parco circolante italiano è il più vecchio d'Europa (età media di 13,5 anni), il 63,1% dei veicoli >3,5t è ante Euro IV (pari a 418.668 veicoli). Solo il 12,4% del parco circolante è rappresentato da veicoli Euro VI (pari a 82.274 veicoli): con questo trend ci vorranno 17 anni per sostituirli tutti. Ma la cosa più grave è che soltanto l'11,9% dei veicoli è dotato dei dispositivi di sicurezza, obbligatori dal 1° novembre 2015 (frenata autonoma emergenza e mantenimento corsia).

Nonostante tutti gli investimenti promossi, non sembra ancora esserci consapevolezza sulle conseguenze di questa realtà, e cioè che il sistema dell'autotrasporto - senza adeguato rinnovo dei mezzi con i quali opera - continua ad invecchiare, perdendo ogni giorno in sostenibilità e sicurezza.

La disinformazione e la distrazione generalizzate, hanno generato in molti casi effetti negativi per la percezione collettiva nei confronti dell'autotrasporto. Da venti anni a questa parte gli interventi sul comparto dell'autotrasporto effettuati senza precise strategie e senza sostegno strutturale non hanno risolto nulla, mentre un numero impressionante di piccole imprese ha chiuso i battenti e una quantità non indifferente di medio grandi è emigrata, tra le cause principali la pressione fiscale, i costi di gestione (in primo luogo carburanti e lavoro) e la complessità della burocrazia. Tutto questo ha portato gravi perdite economiche e fiscali per il nostro Paese a vantaggio di altri Paesi europei che hanno rafforzato ulteriormente il proprio sistema logistica e trasporto: negli ultimi dieci anni lo Stato ha perso 105 milioni di euro di

Le usi in 5000

Eni Station europee

INSIEME A VOI SULLA STRADA

AS24

Più guadagni e meno viaggi a vuoto

UFA

GRIMALDI GROUP

LEADER NEL TRASPORTO MARITTIMO

TRANSPORTEC

BALLONE DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

GRIMALDI GROUP

LEADER NEL TRASPORTO MARITTIMO

TRANS

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI SP TRANS s.r.l.

mancato gettito fiscale, i costruttori circa un miliardo e mezzo di fatturato e l'occupazione del settore ha visto perdere 135.000 posti di lavoro, senza contare l'indotto.

In queste condizioni, assume una notevole rilevanza che il fondo specifico per gli investimenti di 50 milioni di euro, già previsto nel Disegno di Legge di Bilancio 2019 sia confermato, al fine di trasmettere un segnale di volontà ed interesse nei confronti del settore.

Di fronte alla necessità di ridurre le spese dello Stato per rientrare nei limiti imposti dalla nostra partecipazione all'Unione Europea, sarebbe comunque opportuno non penalizzare un settore strategico per il nostro Paese.

Mentre noi discutiamo ancora su tavoli diversi come suddividere eventuali risorse destinate al settore dell'autotrasporto, in altri Paesi Europei si definiscono politiche di investimento sostanziali su base continuativa per esempio in Germania e Francia si realizzano sistemi di premialità per incentivare il rinnovo del parco veicoli nell'ottica di sostenibilità ambientale e sicurezza e si offrono due anni di transito gratuito sulle autostrade (MAUT) ai veicoli ad alimentazione alternativa e ad alta innovazione tecnologica. Al tempo stesso sia in Spagna che in Germania si studia un piano di rottamazione dei veicoli ante Euro VI con sostanziali fondi dedicati.

Dal punto di vista dell'occupazione e del lavoro nel settore, è poi il caso di ricordare che in questo comparto servono addetti professionali adeguatamente preparati: dai conducenti (in Europa ne mancano, secondo le ultime informazioni, circa 180.000) ai tecnici di officina, dagli addetti alla logistica agli esperti di materie pericolose.

Tutti i soggetti attori sulla scena dell'autotrasporto italiano, di fronte alla mancanza di attenzione razionale ai gravi problemi che affliggono da tempo il settore, chiedono ai decisori politici di considerare finalmente il mondo del trasporto e della logistica come strategico per il nostro Paese e di ripristinare le forme di sostegno destinate al rinnovo tecnologico del parco circolante italiano, consentendo così a questo settore di diventare maggiormente competitivo nello scenario europeo, più sicuro e meno impattante per l'ambiente. Solo lavorando insieme possiamo definire una strategia vincente per l'economia del Paese.

Comunicato Stampa Congiunto ANFIA, ANITA, **ASCONAUTO**, ASSOTIR, CNA FITA, CONFARCA, CONFARTIGIANATO TRASPORTI, CONFTRASPORTO, FAI, FEDERAUTO, TRAPORTO UNITO, FIAP, UNASCA.

www.unrae.it

[Indietro](#)

[Elenco](#)

[Avanti](#)



Ultime aziende qualificate

SP TRANS srl
AUTOTRASPORTI VALLE srl - HTM GROUP
CHIMITEX spa
PALLETWAYS ITALIA spa
S.T.C. SERVIZIO TRASPORTI COMBINATI spa

Offerte
Cerca & Offro
News
Eventi
Primo piano
Case History
Legislazione

Enti e Associazioni
Riviste e Portali
Imprese Italiane
Partner Internazionali
Fiere e convegni
Infrastrutture

Viabilità Italia
Viabilità Europa
Meteo
Glossario
Dizionario

Regolamento
Registrazione
Profili Utente
Qualifica azienda
Pubblicità
Contatti
Cookies Policy

[Mappa del sito](#)

transportonline

Pubbliconsult Multimedia
P IVA: 04977270018



© Copyright 1996 - Credits - Mappa

